



Speciale OR-TEC RIMINI

Hotel Savoia 16 | 17 | 18 Giugno 2022



Con il patrocinio di



OR-TEC: CULTURA, SINERGIE E GRANDE VOGLIA DI STARE INSIEME



Massimo Cicatiello

A sei mesi dalla fine del mio doppio incarico, una riflessione è sicuramente doverosa, anche se non facile considerando il lavoro fatto: un'esperienza, faticosa ma entusiasmante che conserverò per sempre tra i miei ricordi. Un'avventura vissuta con passione emotiva figlia del senso di responsabilità verso un patrimonio professionale come

Or-Tec. Una sfida accettata quale sostenitore dello spirito associativo in arricchimento della crescita professionale.

Lascio tuttavia agli osservatori l'analisi del lavoro fatto da me e dal Consiglio, per 4 anni mia squadra, mia famiglia e miei amici che mi hanno supportato (e a volte sopportato). Consapevole di presentare un'Associazione con numeri in crescita in associati, sponsor e partecipanti agli eventi; lascio Or-Tec in posizione strategica nel panorama associativo italiano e internazionale, nei rapporti con SUSO e SIDO e con un interessante percorso politico sindacale avviato grazie all'affiliazione con CNA-SNO. Abbiamo anche avviato sinergie interassociative con SINET, SIBOS, SIOH e AIGeDO, dato vita nel 2019 all'Eu Tech (Federazione europea delle associazioni dei Tecnici Specializzati in Ortodonzia), un progetto europeo interessante che ci vede coi colleghi di OTA (Gran Bretagna) e di PTTO (Polonia).

Ricordo anche il gran lavoro di squadra col Consiglio nell'organizzare eventi di rilievo, molto partecipati, frutto d'orgoglio e senso di appartenenza del socio Or-Tec. Abbiamo "fatto associazione" durante la pandemia e il lockdown, che poco o nulla si conciliavano con lo spirito collegiale, realizzato, senza scoraggiarci, un filo diretto con i soci tramite una cinquantina di webinar (sul digitale, antropometria, ortodonzia funzionale, gnatologia) per l'aggiornamento del socio (un'eccellenza Or-Tec) ma anche per la gran voglia di stare insieme. E nonostante tutte le difficoltà il 2020 ha fatto registrare molte nuove adesioni, che ci hanno spinto, a riconoscimento della fidelizzazione dimostrata, a ridurre del 20% la quota di iscrizione '22.

Non posso non accennare infine anche alle iniziative sul nuovo Regolamento Europeo MDR 745, frutto della affiliazione di Or-Tec a

[segue a pag 2](#)

PROGRAMMAZIONE FUTURA: SIAMO GIÀ AL LAVORO



Paolo Ugolini

E' di prammatica ad ogni "cambio passo" (come l'avvicendamento della Presidenza Or-Tec), apprendere quale sia la visione del neo presidente Paolo Ugolini, che, ad ottobre, subentrerà a Massimo Cicatiello. Il neo presidente risponde sinteticamente alle domande, data la scarsità di spazio a disposizione.

Le sue impressioni sul congresso... Tutti noi del Consiglio un po' di preoccupazione ce l'avevamo sul numero degli iscritti, perché dopo 3 anni di assenza non avevamo un parametro sull'affluenza. Siamo invece rimasti sorpresi e ovviamente soddisfatti della partecipazione anche agli eventi sociali organizzati. Anche il corso pre-congressuale sull'organizzazione a 360° del laboratorio mi sembra abbia riscosso molto successo. Ho trovato relazioni molto interessanti, che hanno catturato l'attenzione della platea. Anche i clinici hanno apprezzato il contenuto scientifico delle relazioni.

Quale visione ha del futuro dell'Associazione? Quali i suoi progetti per l'Or-Tec di domani? Continuare la strada intrapresa nei 4 anni di presidenza Cicatiello, con molti progetti in cantiere e sinergie da portare a compimento. Tengo molto all'affiliazione con CNA-SNO, sinergia nata per ricercare la giusta collocazione in ambito sanitario del Tecnico Ortodontista a fianco di una sigla sindacale di rilievo. Quindi un percorso sociale e politico importante per il futuro dei giovani.

Tra questi progetti alcuni costituiscono una continuazione dei suoi predecessori. Ce n'è qualcuno particolarmente innovativo, a cui magari si sente più motivato?

Uno è Or-Tec/Young, ossia la ricerca di partecipazione dei giovani. L'abbiamo presentata in questo Convegno con progetti finalizzati. Tutto il Consiglio ci tiene molto, avendo già dato vita nel '19 ad un "Or-Tec incontra le scuole", arenatosi a causa della pandemia. Serve un cambiamento generazionale perché il futuro è nei giovani e noi daremo loro sempre più spazio.



Speciale OR-TEC RIMINI



2

[segue da pag 1](#)

CNA, per perorare le istanze dell'Ortotecnico presso le istituzioni.

Per non parlare del consolidamento dei rapporti con SUSO attraverso programmi congiunti.

L'ultima iniziativa che mi piace sottolineare riguarda la nuova intesa con SIDO e il suo Presidente Mauro Cozzani (che ringraziamo per il coraggio dimostrato nell'appoggiare l'importante cambiamento) grazie alla quale al Congresso SIDO ai nostri associati e colleghi partecipanti sarà consentito l'accesso alle Sale SIDO e l'organizzazione di sessioni congiunte. Io lo considero un successo Or-Tec a tutela della professionalità della categoria nonché un rafforzamento del team ortodontico al servizio del paziente.

Ricordo tutto ma guardo anche avanti al prossimo convegno d'autunno che avrò l'onore e l'onere di organizzare sempre col Direttivo. La mia famiglia professionale rimane l'Or-Tec a cui conto di dare un contributo efficace anche come "past".

Confido che la mia venga ricordata come una Presidenza che ha cercato di migliorare la qualità dei rapporti umani sgretolando quella patina di formalità che per qualche anno aveva condizionato l'ingresso di nuove risorse umane.

A questo punto non posso non sottolineare il ruolo fondamentale della nostra Segreteria Nazionale e di Sonia che tanto impegno ed energia ha dedicato nell'organizzare il 28° Convegno, certa che, col nostro pieno supporto, anche quest'anno sarebbe stato un successo sicuro. Un grato saluto anche a Daniela, Gianluigi, Gianni, Paolo, Peppe, Marco, Roberto, Stefano e Francesco. Come non posso che esprimere un grande GRAZIE alla mia famiglia (Luisa, Vittorio e Luigi).



TRA OR-TEC E SUSO STORICA CONDIVISIONE

Qualità di relazioni, caratura internazionale degli speakers, ma soprattutto spirito collaborativo che il Presidente Cicatiello ed Esecutivo hanno voluto infondere al Congresso 2022. Accanto alle interazioni con SUSO e SIDO - osserva Gianvito Chiarello, Presidente SUSO - anche il coinvolgimento dei maggiori organismi dell'Ortognatodonzia italiana ed un tocco di solidale internazionalità con le associazioni ucraine, segno di maturità per un sodalizio avvezzo ad interloquire con i rappresentanti del comparto odontoiatrico.

È ormai ventennale l'intesa fra SUSO e OR-TEC abituate a condividere i propri eventi nazionali, ma la collaborazione continuerà favorendo interazioni fra gli iscritti. Le due Associazioni a ben vedere - commenta il Past president Pietro di Michele - collaborano da oltre 50 anni. Lo testimonia "La Cittadella" la storia dell'Ortognatodonzia italiana che non sarebbe nata se non ci avessero lavorato gli



Pietro di Michele

odontotecnici che a fianco di clinici illustri realizzarono una rivoluzione scientifica dell'Ortognatodonzia mondiale, caratterizzando nel tempo il cd. "specialista ortodontotecnico".

Un pensare come unica squadra, che, col "Cambio Passo" in casa SUSO ed Or-Tec, tanti successi ha conferito nell'ultimo ventennio.

Oggi la professione ortognatodontica appare oggetto di difesa e di una richiesta "su misura" in difesa della salute e del risultato finale, così rigorose, da unire sempre più le due discipline in un unicum di valorizzazione reciproca. Oltre alla condivisione scientifica dei momenti formativi a carattere nazionale, nell'ultimo mandato si è arrivati alla comune promozione regionale di eventi formativo itineranti, su modello teorico/pratico per raggiungere con piccoli numeri i clinici, in presenza di laboratori territoriali, grazie al modello geografico di presenze, patrimonio delle 2 associazioni. Grazie Or-Tec - conclude di Michele - per pensare e promuovere sempre qualità, con quel confronto rigoroso e costruttivo.

DA RIMINI A FIRENZE E OLTRE IL DIALOGO TRA OR-TEC E SIDO



Mauro Cozzani

All'apertura ufficiale dei lavori congressuali venerdì, a portare il saluto della SIDO, era presente il presidente, Mauro Cozzani, con il quale i dirigenti dell'Or-Tec hanno poi condiviso il pranzo nell'intervallo delle 13 per un dialogo protrattosi fin oltre il caffè.

Le modalità di partecipazione dell'Or-Tec al prossimo Congresso SIDO, in programma dal 13 al 15 ottobre prossimo nella Fortezza da Basso, sede ormai tradizionale dei congressi della Società italiana di Ortodonzia, sono state concordate.

Gli odontotecnici (la cui maggioranza sono soci Or-Tec che, infatti, avranno particolari e agevolate modalità di iscrizione) e gli igienisti iscritti al congresso avranno la possibilità di frequentare tutte le sessioni congressuali, non solo quelle a loro dedicate, in quanto membri del team odontoiatrico; il consiglio direttivo SIDO è convinto che si debbano scambiare le informazioni fra tutti i componenti della squadra per raggiungere i migliori risultati possibili per il bene del paziente.

È un momento significativo di un cammino comune che il presidente SIDO auspica apertamente venga intensificato in sintonia ed unità di intenti



Francesco Amerighi

DAL TEAM AL TEAMWORK PASSAGGIO OBBLIGATO

Da anni nelle università dove sono impegnati clinici di eccellenza, si sente parlare di teamwork, ossia "lavoro di squadra" o d'insieme.

Nel costruire dispositivi medici su misura e di pregio attraverso il confronto e le indicazioni cliniche, anche il tecnico odontoiatrico diventa parte integrante della cura del paziente. Quindi il suo ruolo nel lavoro di squadra dovrebbe essere ufficialmente riconosciuto. Anche dalla politica.

Ben venga quindi qualsiasi "esperienza", come il congresso Or-Tec, dove anche l'intervento del presidente SIDO va nel senso di far emergere tale figura. Bisogna smetterla di considerarla "marginale" ed allinearci agli altri Paesi europei più illuminati che la inseriscono a pieno titolo nel teamwork. Siamo o no in Europa?

Per fornire al paziente un dispositivo medico su misura ed efficiente, il lavoro di squadra (teamwork) appare necessario, l'unico modo per "crescere" e migliorare. Insieme e da co-protagonisti.



Speciale OR-TEC RIMINI



3

Giovedì 16 Giugno 2022

TOSOLIN: "BASATA SULLA FIDUCIA LA PARTNERSHIP TRA CLINICI E ODT"



Fabio Tosolin

Il Convegno Or-Tec "Pianificare partnership e cultura" è cominciato con una similitudine. Nel suo intervento di apertura del pomeriggio di giovedì ("Vendere creando partnership di valore.

Come ottenere risultati di produttività e qualità attraverso la gestione dei comportamenti sia nella costruzione di dispositivi sia nei rapporti con gli studi"), Fabio Tosolin, con una relazione in due puntate, ha paragonato il rapporto "auspicabile" clinico/odt ad una sorta di fidanzamento che precede il matrimo-

nio vero e proprio.

Il "vendere all'ortodontista, creando partnership di valore" citato nel titolo della relazione è (o dovrebbe essere) basata, ma anche finalizzata, alla continuità del rapporto, perché entrare stabilmente in uno studio ortodontico è come instaurare un fidanzamento destinato a sfociare in matrimonio.

Per arrivare ad essere il fornitore di fiducia dello studio "a durata sostenuta" (ossia la partnership richiamata nel titolo) la reciproca frequentazione potrà anche rivelarsi lunga e difficile, ma a render duratura la collaborazione clinico/odt, come



in un matrimonio, sarà a dispetto di possibili battaglie o punto di vista conflittuali, la reciproca fiducia. Che non è altro che il primo cemento di ogni umano rapporto a carattere durevole, non solo matrimoniale.

A futura memoria...

Avviene troppo spesso che gli echi di un convegno ben riuscito come quello celebrato da Or-Tec a Rimini rimanga soltanto come ricordo generico nella mente e nel cuore di chi vi prese parte. Plaudo pertanto alla lungimiranza del Presidente e dei dirigenti Or-Tec di aver voluto fissare, nero su bianco (e colore) i momenti salienti di un evento che tanti consensi ha riscosso.

Massimo Boccaletti
Coordinatore redazionale

Venerdì 17 Giugno 2022

NEL RISPETTO DEL PASSATO MA PROIETTATI NEL FUTURO



Stefano Della Vecchia

Con il solito, purtroppo costante e "semprevivo" ritardo che caratterizza gli eventi ortodontici/odontoiatrici italiani e dopo l'interessante e stimolante relazione dei clinici (Luigi Burruano e Giampiero Giuliani) e del caro Patrizio Evangelista, entra in scena il Past President, Stefano Della Vecchia, riproponendo una relazione ventennale sull'ortotico di Jankelson. Perché riproporlo? Oggi, l'epoca corrente, richiede che fasi di laboratorio provate e riprovate per tanti anni debbano essere necessariamente riviste in chiave digitale. Così è stato fatto; la variante della realizzazione dell'ortotico è stata eseguita totalmente digitale.

Ingegnosa la trovata di trasferire i contatti puntiformi evidenziati sul tavolo occlusale dell'antagonista (il superiore) switchandoli sulla superficie del realizzato. Il realizzato è composto dalla "shell" e dalla barra, due opzioni presenti nei programmi digitali.

La barra è utilizzata come riempitivo del rialzo occlusale deciso dal myprint, rilevato a sua volta dell'esame transcutaneo della TENS.

Così facendo si procede allo "sferoidare" attorno a quei punti già trasferiti, per ottenere quei contatti puntiformi desiderati che verranno, una volta consegnato il manufatto allo studio, ottimizzati dal clinico in sede. Ma la realtà è che Stefano ha voluto essere presente a questo 28° Convegno per trasmettere ancora una volta, tramite un suo monologo, sinceramente non uscito come voleva causa dei fastidiosi problemi tecnici, il disagio di una categoria: il **tecnico ortodontista**.

Non ha una vera e propria collocazione, essendo sì un odontotecnico ma con assenza assoluta di un insegnamento ufficiale poiché è risaputo che da Bolzano a Ragusa, nel corso professionale, non si riscontra menzione alcuna dell'ortodonzia.

Infatti, ha proseguito il past President, è di fatto un autodidatta e per questo che trova ingiusto che una professione oggettivamente fondamentale per la salute di pazienti e clienti del mondo odontoiatrico, poggi su queste premesse così incerte!

Può e deve essere superata con un nuovo corso accademico magari ricalcando quello progettato anni fa da Or-Tec, iniziativa rimasta sfortunatamente inascoltata da orecchie che "non volevano sentire", ma di cui si avverte la necessità oggi più che mai.



Luigi Burruano

La scelta del Direttivo Or-Tec e del suo presidente di aprire i lavori del convegno con la relazione mia e del collega e amico Giampiero Giuliani, in stretta collaborazione con Patrizio Evangelista, dimostra il desiderio di operare nel rispetto del passato e con sguardo coraggiosamente proteso verso la novità.

Questo fanno la placca funzionale Giuliani-Burruano e il protocollo di terapia miofunzionale ortognatodontico biodinamico. La prima è evoluzione delle precedenti apparecchiature ortognatodontiche, il secondo risponde alla necessità di educare la lingua con un risultato ottimale e duraturo.

Una corretta occlusione e un pieno automatismo funzionale vengono raggiunti con azione combinata e contemporanea, attraverso l'attuazione del protocollo MOBT: il programma di esercizi viene svolto indossando la placca, che non disturba ma anzi collabora alla trasmissione dell'informazione. Ben prescritta, adeguatamente realizzata e correttamente utilizzata conduce al pieno obiettivo terapeutico della correzione di malocclusioni e "malofunzioni".



Speciale OR-TEC RIMINI



4

Venerdì 17 Giugno 2022

DALLA SINERGIA OR-TEC/SUSO/SIOH UNA NUOVA CONOSCENZA DELLA DISABILITÀ



Venerdì pomeriggio è stata realizzata la sessione in collaborazione con la SIOH che ha permesso di conoscere meglio le problematiche dei pazienti con disabilità e lo stretto legame tra occlusione e capacità cognitive. Voluta fortemente dal Presidente Cicatiello e dallo scrivente (Scuola Ortognatodontica dell'Università di Milano), la collaborazione segna l'inizio di una nuova sinergia tra Or-Tec e SIOH portando alla luce quanto sia importante la collaborazione tra ortodontisti e odontotecnici per la realizzazione di manufatti ortodontici fruibili ai pazienti speciali.



Il primo intervento sulle **Nuove tecnologie per il ripristino morfo-funzionale nella disabilità** è stato sviluppato da Giampietro Farronato e dallo scrivente i quali hanno evidenziato come la Tac Cranio Cone Beam, la Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) e un Sistema di rilevazione dinamica nei tre piani dello spazio tra il cranio e la mandibola attraverso programmi computerizzati e sistemi di produzione Cad Cam portino alla realizzazione di manufatti ortodontico-protetici che determinano il ripristino funzionale

masticatorio, respiratorio ed estetico-sociale del paziente disabile.

La memoria passa dai denti: il ruolo della masticazione dallo sviluppo all'invecchiamento. Quali responsabilità dell'ortodontista e del tecnico? Così intitolato il secondo intervento è stato sviluppato da Maria Grazia Piancino della Dental School (Università di Torino). La masticazione svolge un ruolo protettivo sullo sviluppo cognitivo del bambino, così come nell'adulto e può rallentare lo sviluppo delle malattie degenerative cerebrali.

La docente ha posto in evidenza i complessi ed inattesi legami che intercorrono tra i diversi sistemi componenti

l'organismo, approfondendo il legame tra la masticazione e l'attività cerebrale.

Funzione e crescita interagiscono tra di loro in modo efficace ed eloquente: la correzione della malocclusione nel bambino può portare nella vita giornaliera ad una migliore attenzione anche in ambito scolastico, così il recupero delle funzioni dell'apparato stomatognatico: quello è lo scopo delle terapie ortognatodontiche.

Sviluppato dalla dottoressa Laura Godina

(Odontoiatria Pediatrica, Ospedale Burlo Garofalo IRCCS di Trieste) e da Manuela Tromba, tecnica ortodontista l'intervento intitolato **"Il ripristino dell'occlusione in pazienti affetti da displasia ectodermica"** ha fatto risaltare l'importanza del ripristino occlusale in bambini e bambine in fase di crescita.

Tale displasia è caratterizzata nel suo aspetto orale da ipodonzia, difetti di forma e di sviluppo degli elementi dentari. Tutto ciò porta i giovani pazienti ad avere una funzione masticatoria poco efficiente, a non sorridere ed avere un approccio psico-comportamentale difficile coi compagni di scuola e di gioco.

Sia Godina che Tromba hanno mostrato idee e artifici tecnico ortodontici che permettono di realizzare manufatti odontotecnico-ortodontici per il ripristino dell'occlusione nei soggetti sindromici. Il ripristino nei vari aspetti morfo funzionali assume pertanto un'importanza notevole per la crescita del cranio.

La sessione pomeridiana ha sottolineato anche il fatto che i bambini con fragilità e portatori di handicap attraverso terapie ortognatodontiche adeguate e customizzate su se stessi possono avere vantaggi sia funzionali che psicosociali. Si comprende come anche nei soggetti fragili il sorriso e il suo ripristino siano una sorta di passpartout.

Fausto Assandri

Sabato 18 Giugno 2022

ALLINEATORI E DINTORNI IN GRAN FINALE TESTIMONIANZE CLINICHE E ODONTOTECNICHE



Anche la giornata congressuale di sabato 18 è stata contrassegnata dal desiderio di condividere esperienze coi colleghi.

Focalizzato sulla "Strategia per aumentare la predicibilità nei trattamenti con allineatori", Enzo Pasciuti ha illustrato

gli accorgimenti ideati per migliorare la loro tecnica, i "tips and tricks" per razionalizzare i movimenti dentari, personalizzando maggior-



mente la cura, in linea peraltro con le classiche sistematiche ortodontiche.

L'esperienza gli ha fatto riflettere su piccoli insuccessi o ritardi stimolandolo a "stressare" la mascherina e gli attachments nella massima performance concessa dai materiali, con conseguente aumento di predicibilità della cura. In "Terapia ortodontica con alli-

[segue a pag 5](#)

neatori e rispetto del parodonto: compliance e timing tra luci e ombre”, Pietro di Michele e Claudia Luccisano hanno reso noti i dati scaturiti dallo studio avviato nel 2017 e condotto all’USL di Modena in collaborazione con la Scuola di specializzazione di Ortognatodonzia di Pavia diretta dalla Prof. Paola Gandini.

L’indagine intende dare consapevolezza al paziente del proprio stato parodontale: l’analisi e la visualizzazione con grafici colorati hanno così aumentato la compliance all’igiene. Al contempo, l’ortodontista, informato della situazione parodontale, ha avuto un ausilio in più nella scelta della apparecchiatura più idonea.

Pietro di Michele ha relazionato sull’importanza dello studio, tuttora in corso e sull’attenzione al rapporto orto-perio: paziente e medico saranno così maggiormente consapevoli che per il suc-

cesso del trattamento ortodontico a 360 gradi è indispensabile il monitoraggio dei dati parodontali prima e in corso di terapia. Altro dato emergente è che gli allineatori, con margine sopragengivale e sottogengivale, sembra influenzino il film crevicolare in modo non significativo.



Francesco Serra

Giovane odontotecnico figlio d’arte, Francesco Serra in “Software free in ortodonzia: potenzialità e utilizzi concreti” utilizza software gratuiti reperiti in rete, approfondendone le potenzialità e realizzando protocolli per un reale utilizzo nel nostro campo, con uno spirito critico verso il mercato. Studio e applicazioni dagli sviluppi di grande importanza potenziale.

Un metodo originale, che in modo semplice (easy) e rapido converte i dati e il montaggio virtuale in articolatore in un insieme di elementi su cui facilmente lavorare è stato illustrato da Florian Mark nella relazione “The missing link: transfer of patient data into the virtual articulator and a back as a physically printed model”.

Fra i pregi dell’idea, oltre al risparmio di tempo, la mancata utilizzazione (e quindi lo spreco) di gesso e altri materiali, inserendo così l’odontotecnica in un percorso “ambiente-sostenibile”.

Laura Miriam Pallotta

COMMENTI

NEGRINI: LE IMPRESSIONI DI UN PAST PRESIDENT



Dopo 2 anni di lockdown Or-Tec ritorna col suo 28° Convegno Nazionale, a Rimini località da sempre nel cuore dell’associazione.

Onestamente ho vissuto questo evento con emozioni contrastanti: da un lato la voglia di tornare alla normalità, rivedere amici, incontrarne di nuovi, dall’altro una sorta di leggero smarrimento ed ebbrezza, quasi una sorta di eccesso di ossigeno...Incredibile..

Credo che dopo il Covid, nessuno di noi sia più lo stesso. In un nanosecondo ci siamo resi conto che siamo vulnerabili come forse non pensavamo di essere. Quasi un film...

Detto questo Or-Tec Rimini io l’ho vissuta da associato, sostituto presidente di seduta e past president. Ma più di ogni altra cosa da specializzato in ortodonzia tecnica, una branca in una fase evolutiva storica a volte distruttiva e sanguigna, ma fonte ogni volta di fortissime emozioni.

Come sempre un’organizzazione seria e all’altezza del compito e questo grazie ad un gruppo dirigente che ha dimostrato in questi anni di tenere in modo eccellente le redini dell’associazione in un periodo complicato.

Un programma scientifico ben calibrato con un buon mix di tematiche analogiche e digitale in modo da catturare l’attenzione degli associati a 360°.

Una parte conviviale curata ed organizzata in accordo con gli sponsor in modo da creare un connubio ludico-culturale di buon livello e dare la possibilità a chi sostiene l’associazione ogni anno nelle sue iniziative di essere protagonista. Cosa niente affatto scontata. In due parole, era quello che tutti noi volevamo e con tutte le nostre forze...

Stefano Negrini

SGUARDI DIVERSI SU PROBLEMATICHE COMUNI



Il 28° Convegno nazionale si è concluso con il plauso dei partecipanti e conseguente soddisfazione degli organizzatori. Una “Tre giorni” di intensi scambi culturali in cui è emersa con evidenza la sinergica collaborazione che caratterizza il sodalizio OR-TEC/ SUSO.

Esponenti di spicco della professione odontotecnica e clinica accomunati dalla passione per l’ortodonzia si sono susseguiti sul palco. Abbiamo assistito a relazioni congiunte in cui i tecnici hanno visto l’efficacia terapeutica dei dispositivi realizzati dalle aziende mentre i clinici hanno potuto “toccare con mano” le problematiche relative alla loro realizzazione.

Una tipologia congressuale, questa, da privilegiare in quanto consente a ciascuna categoria di approfondire il quotidiano e i problemi della professionalità con cui ci si rapporta. Il tutto per il conseguimento del fine comune: la cura del paziente. Ovviamente ciascuno nel proprio ambito di competenza.

Gianluigi Lastilla



Speciale OR-TEC RIMINI



6

PAROLA AI GIOVANI

“RIMANETE SINTONIZZATI”: PER GLI OR-TEC YOUNG IMPORTANTI (E PIACEVOLI) NOVITÀ IN VISTA

A fronte anche del crescente invecchiamento della popolazione ogni sodalizio, sanitario o tecnico che sia, tende a formare oggi un vivaio di giovani. Anche Or-Tec ha il suo gruppo di nuove leve che si tiene ben caro e a cui guarda con attenzione. Riportiamo di seguito le dichiarazioni di Francesco Palla, di uno dei più lucidi e motivati esponenti del gruppo Or-Tec YOUNG.



Francesco Palla

occasioni d'oro! Questo soprattutto per noi giovani che abbiamo anni di lavoro davanti e siamo in un divenire con tanti cambiamenti in atto, alcuni positivi altri meno. Vorrei dire ai miei colleghi di non farsi scappare alcuna occasione perché solo con la voglia e la tenacia si possono fare grandi cose.

tributo e ricevere quello dei colleghi.

Nella tua ottica giovanile avresti qualche suggerimento da dare per i prossimi congressi?

Quello di non aver timore e timidezza, di aprirsi e partecipare attivamente alla vita di associazione: ciascuno di noi ha qualcosa di importante da offrire. Come detto nella breve presentazione del PROGETTO YOUNG lo spazio per noi ci sarà e sotto diverse forme. Bisogna aver voglia di mettersi in gioco senza timidezza perché nessuno giudicherà l'operato. Saranno tutti pronti ad ascoltare con attenzione e rispetto, per darci l'importanza di cui abbiamo bisogno e che ci spetta. Il futuro è nelle nostre mani, sta a noi crearcelo al meglio. Ci aspettano anni impegnativi ma con la giusta caparbietà riusciremo ad affrontare le difficoltà, mai mollare. Rimanete sintonizzati perché ci saranno importanti e piacevoli novità per noi YOUNG!

Riassumi le tue impressioni sul Congresso ai colleghi Young che non vi hanno potuto partecipare...

Prendervi parte è stato come respirare un'aria ricca di novità, confronti e crescita: c'è sempre qualcosa da imparare e da portare a casa. Prediligo gli eventi in presenza poiché c'è il tempo per fare due chiacchiere con i colleghi, i clinici e gli amici. Se si frequentano con umiltà e voglia di crescere i corsi e i congressi si trasformano in

Che cosa si aspetta in generale dall'Or-Tec un odontotecnico che aderisce al Gruppo Young?

La cosa più importante che possiamo avere in queste occasioni è il confronto. Anche a Rimini in occasione del congresso ci sono stati molti momenti nei quali ciascuno ha proposto agli altri la sua esperienza in vista di alternative migliori o diverse, magari mai valutate prima. E' un bel modo di fare squadra perché Or-Tec è un gruppo di amici nel quale ciascuno può dare il suo con-

IL CONVEGNO VISTO DAGLI SPONSOR

Non desti tanto stupore il leggere tra le varie testimonianze di un convegno quella degli sponsor intendendo in questo termine gli espositori. A parte il contributo economico, infatti, i loro prodotti sono spesso l'anello mancante della triade medico/odontotecnico/dispositivo.

aestetika® ORTODONZIA & OTTICA La partecipazione ad un Convegno rappresenta sempre motivo di sorpresa: sul numero dei partecipanti, sull'interesse suscitato dalle relazioni, dalle novità merceologiche che vi verranno presentate. Possiamo solo dire che per Aestetika è stat una bella sorpresa.

BARTI MEDICAL **GA** GHOST ALIGNER La riuscita di un evento si giudica dai numeri correlati, dall'afflusso dei partecipanti, dalla quantità (e qualità) delle relazioni presentate lo si può giudicare un evento riuscito. Ma basterebbe osservare che il numero dei clinici ad un congresso odontotecnico è quasi pari ai tecnici stessi.

BILCOTECH DISTRIBUTORI DI TECNOLOGIE 3D "Il 28° Convegno è stata un'occasione di confronto e crescita. Siamo contenti e soddisfatti di aver potuto di nuovo interagire con voi, ricevendo così moltissimi feedback sulle nostre tecnologie 3d."

GRUPPO DEXTRA Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontologia. Da sempre Gruppo Dextra crede nella condivisione del sapere e dell'importanza del confronto e con piacere ha rinnovato il sostegno ad Or-Tec nell'immane appuntamento annuale nella bella cornice di Rimini.

DENTALURUM ITALIA Tornare finalmente in presenza al Convegno Or-Tec è stato molto positivo dopo due anni difficili. Il programma scientifico sempre di grande interesse e attualità unito al piacere di incontrare nuovamente tanti colleghi, ha reso questo evento molto speciale.

dQUBE Finalmente dopo 2 anni di convegni on-line abbiamo avuto il piacere di partecipare nuovamente in presenza al 28° Convegno Or-Tec. Sono state 3 bellissime giornate all'insegna della cultura e della convivialità, che ha reso possibile un riavvicinarsi con i nostri colleghi, clienti e soci. Ringraziamo tutti i presenti per le giornate trascorse a riscoprire il senso di condivisione e unione. Al prossimo anno, dQube.

Galassia 3D Professional 3D Printers L'evento Or-Tec Rimini è stato per noi un'importante momento di confronto con l'eccellenza dei tecnici ortodontisti italiani soprattutto nell'ambito dell'ortodonzia digitale.

GT FLEX.IT È stato per noi un grande piacere condividere il successo di questo Evento. Per la GT Flex è la prima esperienza in Or-Tec, speriamo in un adeguato consenso in maniera da poter continuare questa interessante collaborazione. Grazie a tutto il direttivo ed in particolare una grazie va al Presidente Cicatiello.

LANCER GLOBAL DENTAL SERVICES Il ritorno della Lancer Global al Congresso Or-Tec è stata un'opportunità di rivedere il mondo odontotecnico e di presentare le nostre novità aziendali. Con relatori e partecipanti abbiamo condiviso riflessioni e argomenti di raffronto.

Leone Ortodonzia e Implantologia "Come sempre, un'occasione di ritrovo, di contatto, di convivialità che anche in questa occasione i presenti hanno potuto apprezzare e condividere. Il Convegno Or-Tec ha rappresentato una nuova, importante occasione di formazione e aggiornamento culturale, in un momento di rinascita e ripresa dopo oltre due anni di difficoltà e restrizioni causate dalla pandemia".

MAJOR Dello stretto binomio clinico/odontotecnico abbiamo avuto (se mai ce ne fosse stato bisogno) riprova alla Major durante questa 28a edizione, perché l'approccio è stato decisamente duplice, malgrado il congresso fosse a carattere odontotecnico.

MMD Medical Micro Design Alla 28a edizione Convegno Or-Tec, quello che a nostro avviso è risultato vincente è stata la sintonia e il clima di collaborazione esistente tra le due anime dell'evento, premessa anche in futuro di soddisfacenti sviluppi merceologici che non possono che rallegrarci.

Ortho+ **FORESTADENT** GERMANY PRESSION IN ORTHODONTICS "Il Convegno Or-Tec è un ottimo momento d'incontro con stimati professionisti, ed è anche una occasione di confronto, fondamentale per essere sempre aggiornati."

outside format Non è un caso che all'incontro di Rimini vi fosse un numero consistente di espositori e sponsor. Non è solamente una questione di ripresa dalla pausa forzata dei due anni precedenti, ma anche il segno di una volontà di riprendersi, anche attraverso eventi ben organizzati (e riusciti), come questo 28° Convegno.

ROMADENT Capital Quality Partecipare ad una manifestazione come quella di Rimini è comunemente un "must" per un'azienda come la Romadent. Ma in questo caso dati i risultati favorevoli ottenuti, il "must" si è trasformato in un "like".

Target **30** **CLEAR SYSTEM ITALIA** Il Convegno Or-Tec per noi della Clear System Italia e della Target Ortodonzia è ormai un evento importante ed irrinunciabile. Nel complesso questa edizione ha soddisfatto le nostre aspettative.

Aziende partner non presenti a Rimini

CADdent



PASTELLI
UNIFORMS THAT STAND OUT